SARÀ PROTAGONISTA A TODI

Assoluti, Sonego da leader E Torino ha l'ambasciatore

«La mia città è stupenda, sono onorato della nomina N.1 nel tabellone non mi cambia: so di poter vincere»

Lorenzo Sonego, 25 anni, in allenamento al Circolo della Stampa di Torino

di Alberto Dolfin
TORINO

Ambasciatore torinese nel mondo e testa di serie numero 1 agli imminenti Campionati Italiani Assoluti che fanno capolino dopo 16 anni di assenza. Lorenzo Sonego prova a mantenere il profilo basso in vista della ripresa ufficiale post-lockdown, ma le attese sul 46° giocatore del ranking Atp crescono giorno dopo giorno. Il ritorno a casa, al Circolo dello Sporting, gli ha restituito tranquillità e l'ha ricaricato dopo i problemi al polso sinistro di inizio anno.

«Torino è una città stupenda e non la cambierei con nessun'altra al mondo – racconta il 25enne – Sono onorato della bellissima nomina da parte della nostra sindaca Chiara Appendino che è una grande appassionata di tennis. Mi sento bene e credo che, in fin dei conti, il lockdown mi abbia aiutato perché a Miami e a Indian Wells avrei giocato al 50%, invece, è stato bello potermi curare senza fretta e riprendere al meglio dopo qualche settimana di stop e tornare ad allenarmi allo Sporting, da cui mi sembrava di non essere mai andato via».

E proprio dalla sua casa tennistica è partita la rincorsa verso il torneo tricolore di Todi (21-28 giugno): «Non mi cambia molto essere numero 1 o 5 del tabellone, vivo allo stesso modo qualsiasi torneo e penso a me, senza preoccuparmi dell'avversario. Ci sono giocatori che in passato hanno avuto una classifica migliore della mia e che possono mettermi in difficoltà, come Gaio, Fabbiano, Marcora e Moroni. Il risultato non è così importante perché voglio ritrovare prima il ritmo partita, però mi sento in grado di poter vincere».

A seguirlo come un'ombra c'è sempre Gipo Arbino, che si accorse delle sue doti quando Lorenzo indossava la casacca granata del Toro e giocava a calcio. «Lorenzo ha iniziato tardi, su spinta del papà, ma in pochissimo tempo ha fatto passi da gigante, battendo sin da subito giocatori più robusti o con la racchetta nelle mani da più anni, un po' come Davide contro Golia – spiega il 64enne tecnico torinese – Tra noi c'è un ottimo feeling e questo periodo ci è servito per lavorare a fondo sui suoi punti deboli». Lorenzo conferma: «Il servizio è migliorato e ora fa più male, così anche il rovescio. Mi sento più forte sia sotto il punto di vista tecnico sia a livello fisico. Un altro aspetto fondamentale poi è quello mentale, grazie al lavoro fatto negli ultimi due anni con Lorenzo Beltrame».

Gli obiettivi di questo strano 2020? «Se ci saranno gli US Open, li farò sicuramente, anche se forse era meglio ripartire dall'Europa. Comunque, non vedo l'ora di tornare a viaggiare, girare il mondo e giocare, non riesco più a stare senza quelle emozioni – ammette Sonego – L'obiettivo di questa stagione è rimanere nei primi 50, mentre il sogno per il futuro è giocare le Atp Finals nella mia Torino».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rafa Nadal, 34 anni, negli Us Open 2019, da lui vinti. Quest'anno si giocherà dal 31 agosto a porte chiuse ANSA

Emessi i calendari di Atp e Wta: Internazionali al Foro Italico dal 20 settembre

IL TENNIS RIPARTE DALL'ITALIA

Primo torneo pro' dopo lo stop sarà il Palermo Ladies Open (3 agosto)
Poi l'Atp ricomincerà dagli States

I NUOVI CALENDARI

ATP

14 agosto	🇺🇸	**Washington (Usa)** ATP 500
22 agosto	🇺🇸	**Cincinnati* (Usa)** Masters 1000
31 agosto	🇺🇸	**US Open (Usa)** Slam
8 settembre	🇦🇹	**Kitzbuhel (Austria)** ATP 250
13 settembre	🇪🇸	**Madrid (Spagna)** Masters 1000
20 settembre	🇮🇹	**ROMA (Italia)** Masters 1000
27 settembre	🇫🇷	**Roland Garros (Francia)** Slam

(*) = a Flushing Meadow, New York

WTA

3 agosto	🇮🇹	PALERMO
21 agosto	🇺🇸	New York (Usa)
31 agosto	🇺🇸	US Open (Usa)
7 settembre	🇹🇷	Istanbul (Tur)
14 settembre	🇪🇸	Madrid (Spa)
21 settembre	🇮🇹	ROMA
	🇫🇷	Strasburgo (Fra)
28 settembre	🇫🇷	Roland Garros (Fra)
2 ottobre	🇨🇳	Pechino (Cin)
19 ottobre	🇨🇳	Wuhan (Cin)
	🇨🇳	Nanchang (Cin)
26 ottobre	🇨🇳	Zhengzhou (Cin)
2 novembre	🇷🇺	Mosca (Rus)
	🇯🇵	Tokyo (Jap)
9 novembre	🇨🇳	Shenzhen (Cin)

(*) = Wta Finals

di Stefano Semeraro

Il tennis internazionale riparte dall'Italia. Nel nuovo calendario femminile, diffuso ieri dalla Wta, il primo torneo pro a disputarsi a livello planetario dopo la fine dello stop (31 luglio) sarà il Palermo Ladies Open, in programma in Sicilia il 3 agosto.

Per vedere in azione i colleghi dell'Atp bisognerà aspettare il 14 agosto, con l'Atp 500 di Washington a cui seguiranno – entrambi nella stessa sede di Flushing Meadows – il Masters 1000 di Cincinnati e gli Us Open, questi ultimi dal 31 agosto e a porte chiuse. La nuova stagione sulla terra partirà l'8 settembre, durante la seconda settimana degli Open, con il 250 di Kitzbühel (dove i top 10 non potranno giocare se avranno saltato gli Open) e prevede gli Internazionali d'Italia a partire dal 20 settembre, dopo l'altro Masters 1000 di Madrid e una settimana prima del Roland Garros, quando a Parigi saranno in corso le qualificazioni.

VOLATA FITTA. Due Slam a distanza di due settimane – ma è capitato fino al 2015 fra Parigi e Wimbledon... – in una volata fittissima che comprende anche tre Masters 1000. A New York sono state in parte allentate le misure di sicurezza: ogni giocatore potrà contare al massimo su tre membri dello staff. Dal 3 e 17 agosto rispettivamente al via ripartiranno inoltre anche il circuito Itf e quello dei Challenger.

A Roma possibile capienza al 50% e pubblico sempre libero di spostarsi

Cosa succederà in campo maschile dopo il Roland Garros, che si concluderà l'11 ottobre? «Un ulteriore aggiornamento sul programma oltre il Roland Garros – fa sapere l'Atp –, compresa una possibile tournée asiatica in vista della stagione europea indoor, che culminerà con le Atp Finals di Londra, è previsto per metà luglio». La Wta invece si è spinta a ipotizzare il suo calendario fino a novembre inoltrato, con una lunga teoria di appuntamenti in estremo oriente, molti dei quali in Cina, compresi due consecutivi a metà ottobre a Pechino e Wuhan, due città simbolo dell'emergenza Covid, e le finali Wta a Shenzen. Sempre che la molto temuta "seconda ondata" lo permetta.

Per quanto riguarda il Foro Italico, ieri il presidente della Fit ha fornito dettagli. Ma molto rimane da definire, a partire da quanto pubblico verrà ammesso (come a Parigi l'opzione porte chiuse pare esclusa) e della gestione dei biglietti già venduti.

QUANTI E COME. «La tempistica – ha spiegato Binaghi all'Ansa – è quella che il nostro partner Sport e Salute aveva auspicato, poi abbiamo preso una decisione in piena condivisione col ministro Spadafora. Che ora dovrà dirci, dopo essersi confrontato col Comitato tecnico-scientifico, quanto pubblico ci potrà essere». Ottimista anche Vito Cozzoli, presidente di Sport e Salute: «Auspichiamo che si possano riaprire le porte anche agli appassionati. In sicurezza per loro e per gli atleti». Il torneo, e Roma, «sono la vetrina perfetta per la ripartenza dello sport».

L'obiettivo, non dichiarato, è arrivare al 50 per cento della capienza, rispettando tutte le misure di sicurezza. «A esempio è possibile che tutti i posti di tutti i campi siano numerati. E che ci si possa alzare e sedersi anche durante i game, per evitare assembramenti durante i cambi campo». Vietati i contatti tra pubblico e giocatori, percorsi dedicati, mascherina obbligatoria e gel per tutti. E' tennis da pandemia, ma almeno è tennis.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONFERMA

Serena: «NY arrivo, voglio gli Us Open»

«Non vedo l'ora di tornare a New York e giocare gli Us Open». La prima star a confermare la presenza alla edizione "in clausura" dello Slam è stata Serena Williams, finalista l'anno scorso e da tempo in caccia del 24° major. In dubbio Simona Halep e la n.1 Wta Ashleigh Barty, che come Nadal e Djokovic hanno espresso perplessità sulla sicurezza.